Martedì 5 Febbraio 1907

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 31

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. 30
In Cronaca. . . . . » 50
In quarta pagina. . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione:
Via [illegible], N. 6

IL GIORNALE

....figuriamoci che, per un mese, per un anno, il giornale non fosse; che non fosse, al mondo, nessun giornale...

Io l'ho provato in realtà. Faceva l'effetto come di una campana pneumatica, che asfissiasse lentamente il sensorio. Chi si accorge dell'ossigeno, mentre è dato aspirare l'aria vitale? Si comincia a sentire quando vien meno. Era come un indicibile buio, irto di chiovi, che uncinasse lo spirito.

Quel buio, quell'asfissia, avevano un nome: galera.

....Nella vita libera, il giornale passa come il lampo. Il giornale di ieri è un cadavere: stavo per dire, una carogna. Ogni oltraggio è lecito fare al giornale di ieri: farne un involto, uno strofinaccio, un cappello da carabiniere (è ancora la miglior sorte) pei trastulli dei bimbi di casa..

....Il volume è sempre un oggetto rispettabile; anche il più noioso, il più insulso, il più pretenzioso, quello che nessuno ha mai letto e leggerà mai... tranne il disgraziato che lo stillò. Pure non piomba nel cestino. Quasi sempre ci usurpa un posto nelle librerie. Ci ingombra le étagères. Si trasmette — magari intonso — nelle generazioni.

Il giornale no. Nelle librerie non ha posto. Sui tavolini dà noia. Si accatasta, immagazzina la polvere, ruzzola sugli impiantiti, esaspera le cameriere. Cartaccia! Al camino, al rivendugliolo, alla pizzicheria!

È la espiazione del nostro peccato. Noi vogliamo vivere e parlare ogni giorno. Carpe diem, *è il nostro motto. Non sappiamo preparare, covare ed attendere. Quel che abbiamo dentro, lo dobbiamo buttar fuori, deve correre il mondo in poche ore. L'attualità è il nostro demone. Ne viviamo, e ne moriamo anche. Debbono udirci a loro marcio dispetto. Debbono spendere il soldino, e giudicarci scemi o sapienti, genii o beoti, mattacchioni o tediosi come il mal di ventre...; ma subito, senza perdere un'ora, mentre il foglio è ancora umido e sente l'inchiostro della macchina. Una giornata è già troppa; edizione della notte, edizione del mezzogiorno, edizione della sera!*

....Giornale, cosa del giorno, delle dodici ore. Che non può avere un domani...

....Tutta questa profusione di fosforo, di cose, di idee, che riassume lo sforzo combinato di cento cervelli, di cento apparati Hughes o Baudot, di cento locomotive, di cento procacci; che condensa e rispecchia, come un cinematografo prodigioso, la vita quotidiana svariatissima di cinque continenti e, quando occorre, quella misteriosa, degli spazii stellati; questo informatore universale, che, strillato per le vie, è afferrato, quasi ad un istante, da cento mani affannose, dove ognuno cerca quel che gli preme e trova ciò che spera, o che teme, o che meno aspetta: l'uomo di Borsa la fortuna o il tracollo, l'uomo di Stato la «situazione», talvolta la speranza del portafogli, la cocotte l'annunzio dello spettacolo, il procuratore generale il reato d'opinione, il venereo la ricetta, la donnina di casa l'appendice e il fattaccio, l'operaio, il sognatore, il combattivo un lembo d'ideale; questo dormitantium excubitor, *che scuote la sostanza grigia che tende a sonnecchiare, la riempie di fatti e di pensieri, che surroga l'esperienza, che prosegue la scuola, che raduna le famiglie, dopo il pranzo, nell'intimità affettuosa dei commenti alle notizie del giorno; questo seccatore inesauribile, che turba i sonni ai bacchettoni ed ai despoti, snida gli scandali che piacquero al Cristo, stimola, fustiga, accarezza, distribuisce la gloria che non ha, parla e sentenzia di tutto, anche e sopratutto di quello che ignora; questo cencio che è una bandiera, questa farfalla di carta che è un ariete da smantellare fortezze, questo fiore dei paesi liberi, questa debolezza cui nulla resiste, questo quarto potere ch'è il primo, questo nulla che è tutto; — non ha un domani!... —*

Filippo Turati.

Camera dei Deputati

(Seduta del 4 febbraio 1907)

Il lunedì delle interrogazioni

L'on. Santini, aperta la seduta, dà segni di inquietudine. I deputati di tutti i settori s'affollano intorno a lui. Evidentemente si tratta di un interrogazione, cosa che mette di buon umore la Camera, rompendo la grigia monotonia della seduta di lunedì

Quando l'on. Santini ha finito e sono svaniti gli echi delle clamorose risate da lui provocate, parla l'on. Turati per lamentare il trasloco di un insegnante, trasloco dovuto a ragioni politiche.

Dopo una nuova allegra sfuriata dell'on. Santini, la seduta è tolta.

Una notizia sensazionale

I socialisti alleati dei gesuiti?

Il *Reichsbote* riceve da Monaco notizie di uno straordinario complotto che si sarebbe organizzato tra i socialisti e i clericali bavaresi, i quali hanno pubblicamente fatto alleanza per appoggiarsi reciprocamente nei ballottaggi.

Si tratterebbe di questo; valendosi di un cospicuo fondo messo a disposizione dai gesuiti, i socialisti e il Centro farebbero d'accordo il massimo sforzo possibile per conservare la maggioranza nel Reichstag. Se questa maggioranza centro-socialista-polacca venisse raggiunta nuovamente, i socialisti si sarebbero impegnati ad appoggiare il Centro in un formidabile attacco, diretto a rovesciare von Bülow o ad ottenere l'abolizione della legge che espulse i gesuiti dalla Germania.

Una stazione termale distrutta da una valanga

Telegrafano da Tarbes. Da qualche giorno nelle alte regioni dei Pirenei la neve cade con un'abbondanza straordinaria. Parecchi villaggi sono letteralmente bloccati dalla neve. Tutte le comunicazioni sono interrotte. Nella stazione termale di Barèges una valanga scesa dalle montagne circostanti ha distrutto il casino e una ventina di case. Tre persone, sorprese dalla valanga, sono rimaste sepolte. Ogni comunicazione col villaggio è per ora impossibile. La neve continua a cadere ed il freddo in tutta la regione è eccessivo.

La funzione dell'esercito

Il generale Picquart ministro della guerra francese, sedendo ieri sera a un banchetto dato in suo onore ad Angers, pronunciava, dinanzi a seicento convitati un discorso applauditissimo. Disse che l'esercito d'oggi, dopo la legge 1905, non è più un esercito di mestiere che viva delle sue tradizioni, ma utilizza le sue forze e le sue risorse per la difesa ed integrità del suo paese a tutela della sua libertà, del suo passato e del suo avvenire.

«Questo esercito sono i nostri figli, i nostri fratelli siete voi tutti, ed io non ho bisogno di difendere il principio contro gli attacchi che mettano in dubbio la sua necessità e ne discutano le sue funzioni.

L'esercito esiste, perchè bisogna che esista, per il raggiungimento di uno stato sociale sempre migliore».

Terminò facendo un appello a tutti gli educatori civili e militari a che preparino convenientemente i giovani a questi nobili e moderni intendimenti.

Una città sommersa dalla piena del Mississipi

La *Petite Republique* pubblica un dispaccio da New York, il quale dice che il Mississipi in piena, ha rotto una delle sue dighe presso Menfis nel Tennese ed ha sommerso una parte di questa città. Migliaia di abitanti dovettero fuggire su zattere improvvisate. Si hanno vivi timori sulla sorte degli abitanti di parecchi villaggi dell'Arkansas.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

CRONACA PROVINCIALE

Pradamano

Assemblea generale ordinaria della Società di Mutuo Soccorso «Cuore e Concordia».

3. — Ieri in un'aula scolastica, gentilmente concessa dall'autorità locale, ebbe luogo l'adunanza generale dei soci.

Fungeva presidente il dott. V. Luigi Camurri, da segretario il signor De Marco Luigi.

La seduta si apre alle ore 13.30; Sono presenti 27 soci.

Il presidente legge l'ordine del giorno che è il seguente:

1. Rendiconto morale e finanziario;
2. Nomina dei revisori dei conti;
3. Dimissioni e accettazioni di soci;
4. Comunicazioni varie.

Il presidente, tra la generale attenzione, fa la storia della Società: rammenta i suoi umili inizi e il suo rapido progredire fino all'inaugurazione ufficiale che avvenne il 22 luglio.

In agosto cominciano le prime discordie; a causa dell'operato non corretto dei membri componenti la presidenza in un pubblico esercizio si accese la lotta appunto tra la presidenza ed alcuni soci.

Nella prima assemblea generale di urgenza convocata il 26 agosto si delineano nettamente due correnti: una di coloro che chieggono la destituzione della presidenza e vice-presidenza, l'altra che le propongono un voto di biasimo perchè dalla disamina dei fatti non risultarono addebiti pari per i quali si dovesse venire ad una decisione così grave.

Non essendo stato possibile venire ad un accordo si passa alla votazione; fatto l'appello però l'assemblea non risulta in numero.

Il 2 settembre altra assemblea, la quale doveva deliberare sull'espulsione o meno della Presidenza qualunque fosse il numero degli intervenuti.

Si stabilisce di votare per schede segrete; sopra 24 votanti la presidenza ebbe 12 voti contrari, 9 favorevoli, 3 nulli.

Non essendosi ripetuta la votazione è evidente che il presidente non era stato espulso e ciò per un elementare principio di matematica basato sulle leggi che regolano la votazione.

Difatti sarebbe occorso un numero di voti pari alla metà più uno dei votanti cioè 13 voti contrari.

E su questi dati di fatto il presidente richiama l'attenzione dell'assemblea.

Nella seduta del 31 dicembre di nuovo si tenta di ritornare sulla questione e in maniera piuttosto aspra. Per evitare ogni diverbio inutile e dannoso si è proposto e l'assemblea ha accettato per alzata di mano che presiedesse alle elezioni del Presidente una commissione di soci.

Fu eletto presidente il dott. Camurri il quale, questa volta, ha accettato la carica col proposito di raggiungere quanto prima e bene la meta alla quale aspira la Società.

E difatti le condizioni della Società, oggi 3 febbraio, sono favorevolissime ed in tutti i soci si nota un fervore non comune per far progredire la Società.

Finita la relazione morale il presidente fa notare all'assemblea che nonostante le spese ingenti incontrate la Società è ora in attivo di lire 60 che verranno depositate quanto prima alla Cassa di Risparmio.

Si passa poscia alla nomina dei revisori dei conti; sono eletti i signori Tosoratti Guido, Burco Luigi, Tedeschi Raimondo.

Riguardo alle dimissioni ed accettazione dei soci si fa la più religiosa attenzione.

Il presidente fa notare che mentre le accettazioni e conseguentemente le dimissioni dei soci vengono fatte dal Consiglio di amministrazione (art. 5) ha creduto bene ed opportuno portare la questione all'assemblea, per averne l'approvazione.

Dice che il Consiglio di due soci ha accettate le dimissioni perchè per la seconda volta hanno insistito nelle loro dimissioni benchè invitati a ritirarle e perchè hanno risposto in maniera non troppo corretta; a questi due anzi non ha inviato neppure l'invito certo di interpretare lo statuto e il pensiero dell'intera assemblea

Agli altri quattro scriverà in seguito di ritirare le dimissioni, o le accetterà se insisteranno

Il presidente si diffonde poscia sulle pretese irregolarità della società, irregolarità non specificate dai soci dimissionari e dimostra che se vi fu qualche irregolarità, e se nulla si è fatto per un certo periodo di tempo lo si deve esclusivamente a quei soci dimissionari che ora gridano di più.

Si augura però che considerando un pochino al loro modo di agire si ravvedino e ritirando le loro dimissioni dedichino tutta l'attività loro per il benessere della Società che è il benessere loro.

L'assemblea approva le franche dichiarazioni del presidente e ogni deliberazione presa a proposito dei soci dimissionari e aspiranti (5) dal Consiglio di amministrazione.

Ad unanimità infine (Comunicazioni varie) si decide di fare nella prima domenica di quaresima una festicciuola per gli emigranti fissando per ciascun socio la quota di lire 1.50, e a far parte del *comitato ordinatore* si nominarono i signori Bacchetti Luigi, Clemente Olivo, Celestino Giuseppe, Dorigo Giuseppe, Patocco Enrico, Perussi Giuseppe.

La seduta è tolta alle ore 15 30, tra i più vivi commenti dei soci.

Buia

Veglione

Giovedì 7 corr. la nostra S. O. Agricola darà nella sala al «Tabacco» un gran veglione. Già si sono incominciati gli addobbi.

La sala sarà decorata dal nostro valente florista sig. Degano Antonio

L'orchestra sarà diretta dal maestro Marcotti, di più avremo una pesca di beneficenza con bellissimi premi. Anche il caffè sarà fornito d'ogni sorta di cibi.

Tavagnacco

La latteria sociale

2 — Due anni or sono entravano a far parte quali Consiglieri d'amministrazione della Latteria Sociale cinque democratici i quali per il benessere dell'istituzione e per favorirne lo sviluppo confermarono la loro fiducia nel presidente signor *Zamparo*, rieleggendolo unitamente al cassiere che è il Cappellano del paese.

Ma con sorpresa generale, appena avvenute le elezioni, il Cappellano sorse in piedi e con parole che non riportiamo, offese i cinque nuovi eletti, dichiarò che non accettava la nuova carica e che la sua Canonica non avrebbe più servito alle riunioni consigliari della Latteria.

Altri tre presenti seguirono l'esempio del sacerdote, compreso lo stesso Zamparo!

Non perciò i cinque nuovi consiglieri si perdettero d'animo.

Seduta stante elessero Presidente il noto e stimato signor Gio. Batta Pascolini, possidente e bachicultore apprezzatissimo.

Quando *egli* assunse la carica, la Latteria teneva il locale in affitto; ora, per effetto di un mutuo colla Cassa di Risparmio, l'istituzione ha una sede propria e sede decorosa e comodissima.

Il casaro è un egregio giovane, (il sig. Toffoli Giacomo) espertissimo nell'arte sua: i prodotti del latte da lui lavorato, sono apprezzati dovunque e preferiti in confronto di altre e più grandi latterie.

Chiudiamo questi brevi cenni col ricordare che il nob. Lovaria Antonio cedette gratuitamente il fondo per costruire la casa. E' questo un nobilissimo e munifico atto del quale tutti terranno conto.

E così, diretta dall'occhio vigile dell'egregio Pascolini, disponendo di un così bravo casaro, la Latteria non può non aspirare ad una vita rigogliosa e brillante.

Savorgnano

Ponte sul Torre

3. (rit.) — Alla riunione indetta per le 15 d'oggi convennero nel vasto cortile della Villa Mangilli, oltre un migliaio di persone, abitanti le frazioni di Savorgnano, Zompitta, Qualso, Vergnacco, Cortale, Valle ecc., *frazioni maggiormente interessate* alla costruzione del ponte sul Torre.

Il sig. Giovanni Sbuelz parlò dall'alto della gradinata della Villa e disse che dal numero delle adesioni raccolte e dai desiderati dei sottoscrittori il ponte dovrebbe sorgere fra Cortale-Zompitta e Savorgnano, congiungendo gli sbocchi dell'attuale strada. Tale località nel mentre accontenta la *maggioranza della popolazione* interessata, *torna* utile anche per coloro che erroneamente si credono danneggiati.

Legge poi una chiara e succinta relazione del progetto presentato dall'ingegnere Cudugnello di Udine, il quale dimostra l'opportunità e l'utilità della costruzione del ponte in cemento armato, anzichè in pietra. La spesa preventivata *non dovrebbe* superare la somma di L. 55 mila. Sarebbe poi necessario prolungare di circa 250 metri l'argine sulla riva sinistra del Torre, lavoro questo che potrebbe venir disimpegnato gratis da coloro che non possono concorrere con mezzi finanziari

Il sig. Sbuelz riferisce *poi* che la sottoscrizione pro-ponte *ha già* raggiunto la cospicua somma di L. 30.000 e che *molte* adesioni si attendono ancora; che bisogna inoltre far assegnamento sul concorso doveroso dei Comuni maggiormente interessati, come: Povoletto-Reana-Tricesimo-Attimis-Faedis ecc., crede quindi giunto il momento di abbandonare il campo delle parole per entrare in quello dei fatti. Perciò propone la nomina di un Comitato formato di un presidente, di un vice-presidente e di due membri, per ogni frazione interessata, nominati dai sottoscrittori.

Per acclamazione a Presidente vien nominato il sig. Sbuelz Giovanni ed a Vice presidente il sig. Mangilli march. Ferdinando.

Per la *nomina dei membri*, venne approvato che i sottoscrittori si raccolgono in un giorno della settimana e scelgano due persone i cui nomi saranno comunicati prima di domenica al Segretario Don Romano Perini parroco di Savorgnano.

Dopo che il neo-eletto Presidente Sbuelz ebbe ringraziato i presenti per la fiducia in lui riposta, e dopo aver fatto i migliori auguri per la sollecita riuscita del progettato ponte, l'assemblea si sciolse ed i numerosi intervenuti sfollarono il vasto cortile, commentando favorevolmente le deliberazioni prese.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

LE SORPRESE DEL DUELLO

(Novellina tragi-comica)

In una via poco frequentata di Treviso, si vedevano spesso, alla finestra di una casa di civile apparenza, due occhi grandi, nerissimi e procaci, che saettavano occhiate malandrine nella via sottostante.

Nè a quel sapiente balenio di pupille, era rimasto insensibile l'Albertoni, bel giovane adolescente, cui un paio di biondi baffetti cominciava a ombreggiare il tumido labbro. Onde lo si vedeva, da mane a sera, misurare in lungo e in largo il marciapiede di quella certa via, lanciando sospiri e languidi sguardi all'indirizzo della leggiadra incognita.

Ma avvenne che i biondi baffetti si scontrassero un giorno in un paio di baffetti neri, non meno pretenziosi e arroganti che... incipienti, i quali presero a contendere ai loro biondi rivali l'assedio della piazza (la storia non assevera che si trattasse d'una vera piazza.. forte) e a far valere il loro diritto di libero *transito* nella pubblica via.

I baffi biondi fremettero a lungo in silenzio: i bruni, si arricciarono protervi all'insù, come per sfida: gli occhi neri e procaci — dalla finestra infiorata — videro e risero: risero non meno dei baffi biondi che dei bruni.

×

Ma i sommi filosofi c'insegnano che quando una corda è troppo tesa si spezza.

E Albertoni, il *biondo adolescente*, era davvero allo stremo della pazienza.

La *parva favilla* si sprigionò una sera dalle labbra del rivale, sotto forma d'un insolente cachinno, che colpì l'Albertoni come uno schiaffo in pieno viso.

Impetuoso di carattere e accecato da quella provocazione, il giovane lasciò alfine che la corda si rompesse, anzi si sentì *spinto egli medesimo a* rompere qualche cosa, perchè levò il bastone contro l'arrogante giovanotto. Nulla però arrivò a rompere, all'infuori della pubblica quiete mercè l'intervento di alcune persone, accorse a separare i due focosi campioni.

Ma, fra parole e minaccie di vie di fatto, ce n'era stato ad oltranza per costituire gli estremi di una questione, che doveva *risolversi* sul *terreno*.

I due rivali adunque si scambiarono le loro carte da visita; ottemperarono a tutte le formalità richieste dal codice cavalleresco; presero tutti i provvedimenti del caso e, nel giorno, nell'ora e nel luogo designati, accompagnati dai rispettivi amici, si trovarono di fronte, con la pistola in mano.

Uno, due, tre! Partirono i due colpi. Quel dai baffetti neri, rimase in piedi, perfettamente illeso, sebbene la palla del mal destro avversario gli avesse sforacchiata una manica; l'Albertoni invece, disteso immobile al suolo, non dava più segni di vita.

×

I padrini d'ambo le parti fecero premura all'uccisore perchè fuggisse all'istante, onde scansare le conseguenze inevitabili di quella morte. Il *giovane* — che, se *impetuoso* e *millantatore*, non era in fondo d'animo cattivo — si ritrasse inorridito e sgomento dalla lugubre scena, e, perseguitato dai rimorsi, prese il diretto per Udine e proseguì fino a Trieste, in una vera fuga affannosa, quasi avesse avuti i birri alle calcagna.

Giunto in quella città, sia pel rimorso d'aver ucciso un suo *simile*, unicamente per quei tali occhi neri — dei quali, in fondo, non gl'importava gran fatto; sia pel timore dei guai che lo avrebbero aspettato al suo ritorno in patria; sia per la mancanza di lettere e di notizie, e sia ancora pel fatto di trovarsi estraneo fra gente estranea, cadde in una malinconia, così cupa e profonda, che la vita gli venne in uggia e cominciò a mulinare idee di suicidio...

×

Mentre — in tali disposizioni d'animo — girava un giorno per la città, si vide comparire dinanzi un giovane alto, biondo. . oh Numi! — *lui, lui stesso;* l'ex nemico, l'ex avversario, l'ex morto! Allibito, esterrefatto, non potendo credere ai suoi occhi, il giovane si *appoggiò* al *muro*, senza distorre lo sguardo da quella *visione*.

Ma l'altro — che era davvero l'Albertoni in carne ed ossa — sorridendo gli andò vicino e gli stese la mano. Fu tale e tanta la gioia del giovanotto a quell'atto — che dissipava ogni possibile dubbio — che, con irresistibile impulso, si gettò fra le braccia del *resuscitato* rivale, piangendo di commozione.

Venuti poi alle spiegazioni, il giovane dai baffi bruni comprese che, se fosse stato meno precipitoso, avrebbe potuto evitare l'angosciosa fuga e acchetare ancor prima i suoi rimorsi.

— L'Albertoni — sebbene avesse saputo nascondere una certa maledet-

tissima paura, che, là sul terreno, gli faceva tremar le vene e i polsi, quando s'era vista in faccia la pistola dell'avversario, s'era tenuto per morto, e ne aveva avuto siffatto spavento da cadere al primo colpo in un profondo deliquio, dal quale non era rinvenuto che in capo a due ore.

Il caso — o più propriamente un interesse di famiglia — lo aveva fatto capitare dopo alcuni giorni a Trieste, dove aveva avuto il piacere d'incontrarsi col suo giovane avversario d'un giorno al quale, ora, stringeva cordialmente la mano.

×

E quei cotali occhi neri, provocatori dell'incruento duello?

Essi continuarono a saettar sguardi procaci giù ne la via; ma stavolta il padrone della piazza non aveva e non poteva aver rivali: era un ufficialetto azzimato e snello, dall'uniforme sgargiante...

Emma Eff e.

Cronache provinciali

Pasian Schiavonesco

Nomina onorifica

3 — (*Arvicola*) — A membro della Commissione per il miglioramento dei bovini nel Friuli, l'on. Deputazione Provinciale ha nominato il signor Mazzolini *Leonardo*, agente Canciani. Quanti conoscono i meriti del neo eletto, tenuti finora celati da troppa modestia, e aggiungerò anche inopportuna, non possono non congratularsi con la Commissione per l'ottimo acquisto fatto.

Della valentìa zootecnica del Mazzolini, parlano la magnifica stalla Canciani in Orgnano da lui scelta e voluta; e la speciale medaglia di benemerenza che la giuria all'esposizione bovina di qualche anno fa, gli decretò.

Merito speciale poi del Mazzolini, è quello di essersi fatto da sè — con lunga pratica, grande studio e molto amore. Fino quasi ai 30 anni d'età, fece l'agente commerciale in manifatture!

Congratulazioni con l'amico Mazzolini.

Venzone

Consiglio Comunale

3 — Oggi alle 13 si è riunito il patrio Consiglio per la trattazione di vari oggetti.

Presiedeva il sindaco conte Orgnani-Martina Giuseppe.

Deliberò la conferma del proprio deliberato nei riguardi della Malga Bombasina, non riscontrando fondato in legge ed in diritto le proposte di scioglimento del contratto d'affittanza presentato dal cointeressato Comune di Gemona.

Approvò la massima della formazione dei catasti comunali dando incarico alla Giunta di presentare proposte concrete.

Confermò la vendita dei Saletti di Pioverno e quella di un lotto incolto montuoso.

Assegnò il periodo di un mese alla Società dei Telefoni Carnici per la presentazione del piano particolareggiato di applicazione della linea telefonica per la sanatoria per parte del Consiglio *Comunale autorizzando* il Sindaco, trascorso infruttuosamente il termine assegnato, a chiamare in giudizio la Società Telefonica per l'adempimento di quanto sopra, o dando incarico alla Giunta di trattare con la Società *stessa* le condizioni per la concessione dei fondi Comunali occupati.

Accordò un sussidio di lire 30.00 al Segretariato dell'*Emigrazione di Udine* per l'anno 1907.

Ratificò alcune delibere di Giunta per storno di fondi.

Infine nominò il Sig. Bellina Leonardo fu Pietro a membro della locale Congregazione di Carità.

Tolmezzo

Veglionissimo

3 — Mercoledì prossimo si terrà al teatro De Marchi un grande veglione pro Società Operaia, Patronato scolastico e Congregazione di carità. Gli avvisi pubblici ed una superba vetrina del negozio Linussio ci dicono e ci mostrano stupendi regali da sorteggiarsi fra gli intervenuti e fra le maschere; vi sarà anche la gara del Valzer. Buon divertimento e buon contributo alle benefiche istituzioni!

Moggio

Parto gemello

3 — L'altro ieri Simonetti Filomena, moglie di Fabbro Andrea Fufe, diede felicemente alla luce due vispi e sani marmocchi, uno di sesso maschile, e l'altro femminile. Al fonte battesimale, fecero da padrini i signori: Burlini Emilio Eff. Gind. *Macia* emerita, Foraboschi Ferdinando, Treu Andrea, Foraboschi Paolo, e la matrina signora Irene Franz.

Poi per bagnare i ricciolí si riunirono a lieto simposio, ove trascorsero un paio di liete ore in brindisi ed auguri alla salute dei neonati.

Ringraziamento

I congiunti del compianto Treu Edoardo, inviano a mezzo del «*Paese*» i più sentiti ringraziamenti, a tutte le Egregie Persone che accompagnarono l'*Estrema dimora* il caro Estinto.

Buttrio

Miglioramento bovini

4. — Nel testè decorso dicembre il Comizio agrario di Cividale conferiva nell'esposizione bovina, il primo premio di lire 250 al sig. Buttazzoni Giovanni di Camino di qui pei suoi due tori Angli e Bismark, ed ora con nota 30 gennaio il Presidente della Deputazione provinciale di Udine notificava allo stesso Buttazzoni la sua nomina a membro della Commissione per il miglioramento bovino in Friuli.

Facciamo quindi col Buttazzoni le nostre pubbliche congratulazioni.

Teatro

Questo nuovo Pievano istituì un Circolo Giovanile e sabato ebbe luogo la prima rappresentazione.

Numeroso pubblico assistì alla rappresentazione del dramma «Dubbio e rimorso» che ad onor del vero riuscì benissimo, come pur benissimo riuscirono «Il Casino di campagna ed il Fotografo nell'imbarazzo» recitati domenica dinanzi a pur numeroso pubblico.

Una pubblica lode è meritata ai bravi giovanotti che seppero così bene rappresentare la loro parte, un bravo pure al meritano i pazienti istruttori signori Caruzzi D. Glo. Batta e Conchione D. Silvio.

Benissimo furono cantati i cori del Verdi e Tomadini. Sia quindi lode anche ai cantori ed al loro maestro e direttore Don Luigi Miconi.

Mercoledì replica di «Dubbio e rimorso».

Villa Santina

Conferenza

3 — Martedì 5 corr. in questa sala sociale il sig. Bellina terrà una conferenza «sulle conquiste operaie».

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per venerdì 8 corrente alle ore 14, per trattare il seguente del giorno:

In seduta pubblica

1. Bilancio Preventivo del Comune per il 1907. Conferma in II lettura delle spese facoltative.
2. Riforma al progetto per l'ampliamento del fabbricato scolastico di Chiavris. II lettura.
3. Mutui per i nuovi edifici scolastici per i Casali di San Rocco e del Cormor e per i Casali di Baldasseria. II lettura.
4. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, della ordinanza pronunciata dall'On. Giunta Pro. Amm. sulle modificazioni d'organico relative al posto d'ingegnere Capo.
5. Liquidazione dei lavori di riforma e di riatto alla Scuola Urbana delle Grazie.
6. Lavori di restauro al Castello e liquidazione delle spese sostenute.
7. Castello di Udine. Progetto di massima per il completamento dei lavori di robustamento e di riatto.
8. Proposta della ditta Braida cav. Francesco e Rinaldini Artici nob. Ida per permuta di terreno fra il Vicolo Dociani e Via della Roggia.
9. Sistemazione degli scoli delle acque di pioggia nella frazione dei Rizzi. Approvazione della liquidazione finale.
10. Domanda della ditta Eredi Gio Battista Tosolini per acquisto di ritaglio stradale lungo la via Giovanni Miconi.
11. Sistemazione del Piazzale Osoppo fuori porta Gemona.
12. Proposta di permuta di terreno in via Sottomonte col sig. cav. Arturo Malignani.
13. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, di riserzione dell'esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di ampliamento del fabbricato scolastico di San Domenico.

In seduta segreta

14. Domanda di collocamento a riposo del segretar·o-aggiunto sig. Giuliano Rossi. Liquidazione di pensione e proposta di buona uscita. II lettura.
15. Domanda di collocamento a riposo della signora maestra Monaco Antonietta. Liquidazione di pensione e proposta di buona uscita. II lettura.
16. Maestro Giacomo Furlani. Domanda di buona uscita. II lettura.
17. Provvedimenti a favore della famiglia dell'impiegato Paolo Giovanni defunto il 9 gennaio 1906. II lettura.
18. Proposta di gratificazione di lire 50 per l'esercizio 1906 al commesso della pompa funebre sig. Giuseppe Zanini. II lettura.
19. Buona uscita al pompiere capo squadra D'Odorico Giuseppe ed ai pompieri De Faccio Luigi e Zoratti Luigi. II lettura.
20. Ratifica della deliberazione 4 gennaio 1907 n. 317 con la quale la Giunta Municipale ha aumentato il compenso all'incaricato del trasporto delle refezioni scolastiche.
21. Maestra di ginnastica signora Italia Rossi Petrollo. Domanda di buona uscita.
22. Cancelliere del Conciliatore sig. Giuseppe Mason. Domanda di buona uscita.
23. Ispettore Urbano sig. Giovanni Ragazzoni. Misura del I. aumento sessennale.
24. Cumaro Luigia, vedova di Valentino Benedetti già custode del Lazzaretto. Concessione di sussidio.
25. Capo stradino Sandri Giov. Batt. Domanda di collocamento a riposo e liquidazione di buona uscita.
26. Grossi Alessandra vedova di Covis Pietro già necroforo ai Rizzi. Concessione di sussidio.

La convenzione fra Ospitale e Comune approvata

La Commissione di beneficenza ha fra l'altro approvata la nota Convenzione fra Ospitale e Comune nei riguardi dei cronici, convenzione che fu oggetto di lunghi studi da parte del Consiglio Comunale e della Commissione Ospitaliera.

Siamo lieti di questa decisione che senza dubbio riuscirà di grande vantaggio a tutte le istituzioni interessate. Sarà così possibile lo sfollamento dell'Ospedale di quei degenti che non hanno bisogno di continue cure mediche mentre si potrà venire in aiuto più efficacemente agli inabili al lavoro bisognosi, e con minore spesa di quanto l'Ospedale non poteva fare.

Per la nomina del Direttore del gas

Il nostro Sindaco d'accordo col Presidente della Commissione Direttiva del gas, ha proceduto ieri alla scelta delle persone che dovranno far parte della Commissione Giudicatrice per la nomina del Direttore del gas.

Se le nostre informazioni sono esatte, a costituire tale commissione sarebbero stati chiamati: il Direttore dell'Officina gas di Trieste, l'ing. Del Torre e l'ing. Seudresen.

La commissione si riunirà fra breve.

FILOSSERA

Veniamo informati che a giorni si adunerà la Commissione speciale nominata dall'Associazione Agraria Friulana e dai Consorzi di Cividale e di Palmanova per conseguire la desiderata unità d'azione nella difesa antifilosserica del Friuli.

Per la navigazione fluviale e contro le pretese del Governo

E' noto che il ministro Gianturco ha presentato un progetto per la navigazione fluviale col quale si cerca di scaricare buona parte degli aggravi che importerà la sistemazione dei fiumi e dei canali navigabili, sugli enti locali.

A questo proposito si è iniziata una agitazione da parte dei *Comuni* per ottenere che il Governo si assuma la parte che gli spetta in questa importante opera di interesse nazionale.

Anche la nostra Udine ha aderito alla agitazione, ed anzi il Sindaco Pecile *facendosi interprete dei sentimenti* dell'Amministrazione Comunale, ha inviato al Presidente della Camera di Commercio di Milano il seguente telegramma:

Commendatore Salmoiraghi Presidente Comitato Navigazione interna
MILANO.

«Rappresentanza Municipale profondamente impressionata disposizioni nuovo progetto di legge navigazione interna gravanti eccessivamente enti locali interessa mio mezzo V. S. promuovere azione intesa ottenere radicale modificazione riparti

Pecile Sindaco».

UDINE SI ABBELLISCE

Stamane s'incominciò il lavoro di demolizione delle case di proprietà Dellini sull'angolo di piazza Patriarcato e Vicolo Lovaria.

Come si sa, in quel luogo verrà costruito un palazzo per la Banca Cattolica locale. Incaricata della demolizione è l'impresa D'Aronco.

Le case ex Gropplero dove era l'antica osteria al Turco in via Cavallotti, sono già demolite in modo che la strada chiamata Roselli è bell'e fatta.

Anche questo lavoro è affidato all'impresa Da Ronco.

Il nuovo progetto di legge sul reclutamento militare

Il progetto sul reclutamento è ispirato ai seguenti criteri fondamentali:

a) ferma biennale per tutte le armi;

b) ritocco dei titoli di esenzione alla 3.a categoria, stabilendo una graduatoria per la quale, in relazione alle vere esigenze di famiglia, qualche titolo non produrrà più esenzione di sorta, ed altri daranno invece diritto solo alla assegnazione alla 2.a categoria.

c) saranno regolate le chiamate alla 2. categoria e i richiamati per l'istruzione in guisa da assicurare sempre la forza necessaria per l'istruzione ed il servizio;

d) gli inscritti aventi certi titoli di studio saranno ammessi in plotoni allievi ufficiali di complemento e nominati ufficiali o sott'ufficiali dopo 6 mesi e congedati poi per anticipazione dopo 15 mesi di servizio;

e) gli inscritti che abbiano riportato determinate condanne saranno incorporati in reparti speciali;

f) Disposizioni secondarie stabiliscono che le Commissioni di leva si rechino nei capoluoghi di mandamento per la visita e l'arruolamento e diano la possibilità di effettuare la rassegna di controllo della forza in congedo.

Il limite minimo di statura è poi ridotto da m. 1,55 a m. 1,54. Tale riduzione aumenterà il contingente di circa mille uomini.

Queste sono le caratteristiche principali del nuovo disegno di legge.

Società Dante Alighieri

Il cav. dott. Valentino Guarnieri di Roncho di Pordenone, nell'anniversario della nascita del figlio Giacomo, iscrisse questi fra i soci perpetui della Dante Alighieri, versando la quota di L. 150.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Felice Momigliano a Trieste

Scrivono al *Secolo* che alla conferenza commemorativa di Cavallotti, tenuta dal professore Momigliano domenica a Trieste, assisteva una folla enorme. Il conferenziere fu accolto da una lunga, eloquente acclamazione.

Egli parlò di Cavallotti artista, poeta e pensatore, suscitando frequenti manifestazioni. Nessun incidente.

Deputazione Provinciale

Seduta del 4 febbraio 1907

La Deputazione, ieri riunitasi, ha preso le seguenti deliberazioni:

Interpretò il Regolamento dell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino nel senso che ai posti gratuiti di collocazione della Provincia, possano aspirare oltre alle figlie dei militari italiani che abbiano combattuto per la patria — le quali avranno sempre la preferenza — anche le figlie di chi fece o fa parte dell'esercito italiano di terra o di mare e che non ha combattuto.

— Nominò Ariano Osvaldo di Udine ad usciere della Deputazione provinciale.

— Espresse avviso che il Comune di Segnacco venga ufficialmente dichiarato infetto da diaspis pentagona e che venga ivi resa obbligatoria la cura dei gelsi colpiti da malattia.

— Tenne a notizia le informazioni fornite circa il movimento dei maniaci a carico provinciale nel mese di dicembre 1906 dalle quali risulta che al 31 dicembre 1906 si trovavano ricoverati 1006 maniaci, cioè 27 più che nel *corrispondente mese dell'anno decorso* e 216 più della media dell'ultimo decennio a 31 dicembre.

— *Trattò infine vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la* Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

Per l'incremento dei nostri mercati bovini

Il Mercato dei Vitelli

I nostri mercati vanno acquistando *sempre maggior* importanza sia per l'ottimo bestiame in continuo e rapido miglioramento, sia per il numero sempre maggiore di acquirenti che da ogni parte d'Italia qui convengono per fare i migliori loro acquisti. Sono specialmente i vitelli che vengono ricercati dai compratori e allo scopo di invogliare questi ultimi e di allettare l'allevatore ad una *produzione* razionale il comune di Udine con felice pensiero istituì ogni primo giovedì di mese *uno speciale mercato di vitelli* che sarà con premi per le prime tre volte.

Non avendo potuto aver luogo in gennaio, causa il tempo pessimo, avrà luogo il I giovedì 7 corr. fuori porta Aquileia. *Sarà distribuito ai proprietari* un numero per ogni capo introdotto, allo scopo di concorrere ai premi che verranno estratti.

Un' importante seduta

Giovedì 7 corrente, giorno in cui si inaugura nella nostra città il mercato speciale dei vitelli, come annunciamo in *altra parte del giornale, alle ore* 11, nella sala del Consiglio Provinciale, avrà luogo una riunione della Commissione per *miglioramento dei bovini.*

La circolare d'invito porta la firma del cav. G. B. Romano, e fu inviata d'incarico del avv. cav. Coron, Deputato provinciale. All'ordine del giorno sono inscritti i seguenti oggetti: Partecipazione di *nomine di membri; Comunicazioni*: Nomina della Giunta della Commissione; sull'opportunità di concretare un nuovo piano organico pel miglioramento bovini nei riguardi tecnici e finanziari.

Alla "Scuola e Famiglia,,

Rammentiamo che domani alle 10.30 *nella palestra femminile* delle scuole di Via Dante avrà luogo un trattenimento dato dagli alunni ed alunne dell'associazione "Scuola e *Famiglia,,*.

Alla geniale festicciuola possono intervenire tutti i genitori e parenti *degli alunni* e quanti ammirano l'opera indefessa che la benemerita Associazione esplica pei bambini che per le condizioni *speciali della famiglia* sarebbero abbandonati alle insidie della via.

∴

Abbiamo potuto avere il programma che verrà svolto e siamo lieti di pubblicarlo

1. Prologo detto dai bambini Zanini Pietro e Rodolfi Ernesto.
2. «La Fioraia» poesia declamata dalla bambina Modotti Assunta.
3. «Il Pastorello» romanza cantata dal bambino Zanoni Pietro
4. «Quando manca la gatta...» commedia in un atto.
5. «Ringraziamento» poesia cantata dalla bambina Italia D'Agostini.
6. «Lo scherzo di Gilda» scene in un atto eseguite dalle bambine Pitta Antonietta, D'Agostini Italia, Gabai Amalia. Coro.

1000 lire a quattro studenti poveri

Nella penultima tornata del nostro Consiglio fu trattata *in seduta segreta* una domanda della locale congregazione di Carità per la erogazione di lire 1000 delle rendite Tullio, per sussidi straordinari di studio a quattro giovani cittadini che studiano a Venezia.

Su questo argomento ebbe luogo in Consiglio una dotta ed animata discussione, sostenendo parte dei consiglieri la tesi che non si potevano distrarre dalle rendite Tullio, fondi per tale scopo.

La proposta della Congregazione, sostenuta in Consiglio strenuamente dai consiglieri Tavasani e Rosetti e appoggiata dalla Giunta, fu approvata. Ora veniamo a sapere che l'autorità tutoria l'ha ratificata.

Congratulazioni ai quattro bravi giovani!

Una cerimonia.... un po' in ritardo

Ieri mattina verso le 11, tre *vetture da piazza si fermavano davanti* al palazzo arcivescovile e da esse scendevano otto persone — di sesso maschile — vestite a festa e con visibili segni di allegria nei volti.

Come sempre avviene, la rumorosa brigata attrasse la curiosità dei passanti che si fermarono, in attesa dell'uscita. Nel frattempo però si andava dicendo che un giovanotto sui trenta anni si era presentato con numerosi padrini, dall'Arcivescovo, per... farsi dare i due tradizionali schiaffetti della Cresima.

Il fatto era vero. Verso le 11 3|4 la comitiva uscì dal portone del palazzo; in mezzo stava il... cresimato al quale altri quattro amici giunti nel frattempo sotto l'atrio d'ingresso, posarono attorno al collo una colossale collana di grosse ciambelle, volgarmente dette «i colass» di ogni forma e dimensione.

Il festeggiato era il giovane barbiere trentasettenne Riccardo Savio, figlio del signor Faustino, abitante in Via Grazzano; il padrino, direbbe così, ufficiale, era il signor Giuseppe Zuliani «Tonelle» che vestiva in frack e portava in capo una lucidissima tuba.

La comitiva, composta allora di dodici allegri giovani, tutti padrini d'onore del Savio, si recò pedestremente per Via Cavallotti allo stabilimento fotografico del signor Luigi Pignat, ove fu fotografata in gruppo.

Immaginarsi se la folla di pubblico che a quell'ora — era quasi mezzogiorno — girava per le vie, non si fermava a guardare quella compagnia *digente allegra!..*

E ognuno capiva troppo bene di che cosa si trattava: i *colass* intorno al collo del Savio parlavano eloquentemente!

Fatta la posa, la comitiva — questa volta colle carrozze — ritornò in Via *Grazzano dirigendosi* al «Piccolo Parigi» per l'immancabile banchetto.

In quel popolare rione, tutti erano a conoscenza *dell'avvenuta cerimonia.* Infatti una doppia fila di curiosi d'ogni età e sesso attendeva il passaggio della brigata, facendo i più allegri commenti del fatto.

Inutile dire che il pranzo riuscì allegro e *sontuoso; infiniti* i brindisi. Ne notiamo uno in versi friulani, indovinatissimo e... e allegro, del signor Giuseppe Orlando giunto verso sera per partecipare al simposio.

Anche il padre del Savio sedeva a banchetto che si protrasse allegramente fino a tarda ora.

In Grazzano anche oggi, questa Cresima... *ritardata*, è oggetto dei generali discorsi.

Per uno spettacolo d'opera

Il grande veglione di domani sera

I nostri lettori sanno che *non è possibile*, coi soli incassi serali, sopperire alle spese ingenti di uno spettacolo d'opera. Tanto più quando gli organizzatori hanno in animo di fare cosa seria e degna di una città come la nostra, *non certo estranea* al movimento intellettuale.

Ma dove trovare i fondi per fare fronte alle spese suddette?

Il quesito presentava due soluzioni; o ricorrere ai privati, o invitare tutto il pubblico, che dallo spettacolo trae inestimabili vantaggi materiali e morali, a concorrere alla formazione di quel fondo, senza di cui è vano parlare di spettacolo d'opera.

Il Comitato all'uopo costituitosi, ha preferito alla prima, la seconda soluzione, ed ora sta attivamente lavorando perchè il Grande Veglione di domani mercoledì, al teatro Minerva, riesca brillantissimo e degno delle gloriose tradizioni. Noi non dubitiamo che tutti i cittadini che amano veramente il loro paese, si faranno un dovere d'intervenire a detto veglione, dove avranno modo di divertirsi immensamente e nello stesso tempo di contribuire, con la quota d'entrata, all'organizzazione dello spettacolo di quaresima.

E' noto infatti che l'intero ricavato del Veglione, coperte le spese, andrà a formare il fondo di cassa destinato appunto a tale scopo.

Veniamo informati che il Teatro Minerva sarà domani addobbato splendidamente ed illuminato in modo sfarzoso, l'orchestra poi sotto la Direzione dell'egregio maestro Verza eseguirà ballabili nuovissimi.

A domani maggiori particolari.

Al Club Unione

ebbe luogo ieri sera una brillantissima festa da ballo alla quale parteciparono le più spiccate personalità della nostra aristocrazia.

Il *cotillon* riuscì ottimamente, notiamo che le figure furono fornite dal signor Francesco Lorenzon, proprietario del ricco negozio «Al Chic Parisien».

— Anche a Gemona ebbe luogo l'altra sera in casa Stroili una festa di lusso.

Tutti i distintivi coll'indicazione del ballo e vari altri costumi furono pure forniti dal signor Lorenzon.

Fallimento Contardo

Ieri in una sala del Tribunale ed in presenza del Giudice delegato avv. Artini e del curatore avv. Emilio Nardini dal fallimento della Ditta Giuseppe Contardo, gestita e rappresentata dal figlio Francesco, convennero vari creditori della Ditta stessa.

Venne accettato il concordato al 42 per cento pagabile a pronta cassa non appena verrà pronunciata la sentenza di omologazione.

Su 72 creditori ammessi per lire 65.047.45, accettarono la proposta 58 creditori per lire 52.306.05

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 27 gennaio al 2 febb 1907

Nascite

Nati vivi	maschi 11	femmine	7	
» morti	» 2	»	—	
» esposti	» 4	»	1	
			Totale N.	25

Pubblicazioni di matrimonio

Ermenegildo Tiziani commesso daziario con Maria Camillo casalinga — Gio Batta Grimaz muratore con Giuseppa Kranjac operaia — Giovanni Noale pittore con Maria Ongaro casalinga — Umberto Cincotti operaio di ferriera con Maria Tomat setaiuola — Luigi Sabot sarto con Anna Gajani civile — Umberto Tullio fornaio con Maria Paugoni setaiuola — Vittorio Degano operaio di ferriera con Maria Marin casalinga — Alessandro Panseri litografo con Luigia Morandini casalinga.

Matrimoni

Angelo Rigo Cornolo operaio di ferriera con Ida Fumis setaiuola — Francesco Italiani guardia daziaria con Teresa Colaetta casalinga — Leone Picchetti intagliatore con Carolina Montalbano operaia di tipografia — Luigi Variolo meccanico con Amalia Agosto casalinga — Celeste Tarvis operaio di ferriera con Oliva Saccavino tessitrice — Arturo Rizzi fabbro con Caterina Guazzoni domestica — Guido Feruglio possidente con Agnese di Gaspero agiata — Umberto De Vit macellaio con Santa-Teresa Della Rossa casalinga — Paolo Moro macellaio con Armida Passalenti sarta — Giovanni Chiarcosi muratore con Elisa Elero domestica — Sante Tomba fornaciaio con Anna Foi contadina — Luigi Pelizzoni suonatore girovago con Rosa Comisso casalinga — Luigi Colautto agricoltore con Teresa Tonutti contadina — Luigi Tremonti impiegato di Banca con Aida Lucchini maestra — Casimiro Nardi ingegnere con Luigia Bissatini agiata — Italico Bergamasco litografo con Maria Cremese operaia — Francesco Paulusso agricoltore con Maria Del Zotto contadina — Giuseppe Piutti fonditore con Carissima-Maria Martinis operaia.

Morti

Epimaco Del Gobbo fu Sebastiano d'anni 57 agricoltore — Mauro Rovani di Marco di mesi 6 — Giacomo Bedon fu Antonio d'anni 54 vetturale — Filomena Della Minuta-Flappo fu Antonio d'anni 45 casalinga — Rosa Del Mestre-Fantini fu Antonio d'anni 76 casalinga — Tarcisio Moro di Luigi di giorni 6 — Gregorio Firpo fu Agostino d'anni 82 oste — Marcello Della di Federico di giorni 2 — Regina-Teresa Costantini di Costantino d'anni 3 e mesi 9 — Teresa Venuti di Giuseppe d'anni 54 serva — Teresa Fumolo-Barbetti di Domenico d'anni 34 operaia — Achille Vidussi di Luigi di giorni 6 — Giuseppe Tosolini fu Domenico d'anni 36 vetturale — Lorenzo D'Orlandi fu Gio. Batta d'anni 63 commerciante — Otello Taddio d'anni 1 e mesi 5 — Mario Galliussi di Pietro d'anni 1 e mesi 5 — cav. Silvio Danese fu Girolamo d'anni 66 r. pensionato — Giuseppe Pistrello fu G. B. d'anni 69 possidente — Giovanni Blasich fu Giuseppe d'anni 53 fabbro ferraio — Teresa Michelonl-Pontello fu Pietro d'anni 40 contadina — Federico Spizzamiglio fu Pietro d'anni 6 — Giuseppe Visentin fu Domenico d'anni 79 agricoltore — Marianna Fantini Comar fu G. B. d'anni 80 casalinga — Gaetano Della Torre fu Giuseppe d'anni 75 merciaio girovago — Domenico Rizzato fu Antonio d'anni 75 suonatore girovago — Teresa Cossutti fu Giacomo d'anni 73 industriante — Giovanni Valentinis fu Antonio d'anni 63 fabbro — Teresa Maurini-Brida fu Girolamo d'anni 73 casalinga — Angelina Pittolini di Gio. Batta d'anni 3. Totale N. 29, dei quali 19 a domicilio.

Funerali

Ieri venne accompagnato al Cimitero quel povero Tobia Bon morto all'Ospitale dopo esservi stato trasportato da quello di Gorizia. Il Bon come abbiamo a narrare era stato rinvenuto semi assiderato nel piazzale della stazione di Sagrado, in una freddissima mattina della scorsa settimana.

Era operaio alla Ferriera, infatti nel corteo funebre notammo parecchi operai di quello stabilimento, il Presidente della Società Operaia G. B. Seitz col portabandiera e i direttori Mauro, Piccini, Cremese e vari soci.

Un figlio dell'estinto seguiva la bara su cui posava una corona della famiglia; altre corone erano portate a mano.

Alla famiglia condoglianze vivissime.

DE LUCA Vedi avviso in IV pagina

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 5, s. Agata.

Effemeride storica

Bartolomeo Molino. — 5 febbraio 1690. — *Bartolomeus Molino integer provisor* di Cividale ebbe l'onore del ritratto e di speciale epigrafe a Cividale.

Il consiglio decretò tali onori al Molino il 5 febbraio 1690 di cui fu detto che «con decoroso fine ha perfezionata la corona al commendabile suo «suo reggimento sì che l'amore della «nobiltà lo riverisce, la devozione dei «cittadini lo venera e l'ossequio e riverenza di tutti i sudditi lo benedisce; ognuno si duole che il breve «giro di sedici mesi presto li levi il «godimento di saporosi frutti di una «giustizia incontaminata, di una liberalità senza interesse, d'una carità «a ... e di una bontà che ha «saputo animar li buoni al bene e paventar li cattivi perchè s'astenghino «dal male.».

NOTE E NOTIZIE

Come si muore in Italia

Interessanti dati statistici

A cura della direzione generale della statistica è stata pubblicata la statistica delle cause di morte durante l'anno 1904.

In tale anno morirono nel Regno 698.604 individui, esclusi i nati morti. Confrontando le cifre dei morti con quelle della popolazione presunta o di fatto al primo luglio dello stesso anno 1904, si trova un quoziente di 20.95 morti ogni mille abitanti. Nel precedente anno 1903 i morti furono 735.311 su di una popolazione formata da 33.080.725 individui. La proporzione fu quindi del 22.25 ogni mille abitanti.

I quozienti massimi di mortalità nell'anno 1904 si ebbero nelle provincie di Foggia (29.3 ogni mille abitanti) Potenza (27 0), Caltanisetta (25 9), Bari (25.2), Campobasso (25.0), Catania (24.4), Siracusa (24 0 e Napoli (23.9). I quozienti minimi furono dati dalle provincie di Trapani con 16.1 morti ogni mille abitanti, Ravenna (17.0), Alessandria (17.3), Pisa (17.4), Bologna (17.7) Verona (18.1), Genova, Pavia e Treviso (18 3).

In generale, durante il 1904 il maggior numero di morti fu causato da malattie infettive.

Il vaiolo colpì in modo gravissimo la città di Taranto dove si contarono 387 morti ogni 10.000 abitanti. Anche in Palermo e Catania si ebbero a lamentare molte vittime per tale morbo mentre nelle altre città più popolose, rari furono i morti di vaiolo.

Il morbillo assunse una certa gravità in Bari, Roma e Taranto; la scarlattina causò parecchie morti a Messina, Taranto, Bari, Alessandria e Torino, mentre nelle altre città fu mite anzi, in parecchie di esse non si ebbe alcuna morte per tale causa.

L'infezione tifoide cagionò il maggior numero di morti, relativamente alla popolazione, in Catania, Pistoia, Verona, Trapani, Brescia, Bari e Pisa, e il minore in Alessandria, Perugia, Palermo, Napoli e Modena.

La difterite (compreso il grup) dominò in Catania, Pistoia e Firenze.

Le febbri di malaria fecero il maggior numero di vittime in Taranto (12.6 morti ogni diecimila abitanti), Marsala (9.7) e Trapani (4 3) Seguono a distanza Catania (1.7), Roma (1.1) e Bari (0 9). Nelle rimanenti città la mortalità per malaria fu lievissima, anzi in Firenze, Livorno, Lucca, Alessandria, Brescia, Perugia e Spezia essa fu nulla nel 1904.

La sifilide diede i maggiori quozienti di mortalità in Messina, Verona, Napoli, Reggio Emiglia e Roma.

Nel 1904 i morti per omicidio secondo le dichiarazioni dei medici visitatori furono 1308. Di essi 433 furono uccisi con arma da taglio, 850 con arma da fuoco, 104 con arma contundente, 17 per strangolamento, 5 per avvelenamento, 7 per annegamento 3 per soffocazione, 3 per precipitazione e 381 con mezzo non specificato.

Nel 1904 le morti per suicidio furono 2156 corrispondenti a 6.47 ogni centomila abitanti.

Gli uccisi in conflitti con la forza pubblica nel 1904 furono 4.

Gl'imputati di aggiotaggio contro la Terni assolti per inesistenza di reato

E' ancora vivissimo il ricordo dello scandalo suscitato intorno alla rivelazione di un preteso complotto fra avvocati, uomini di Borsa e anche giornalisti accusati di essersi riuniti per screditare le azioni industriali delle acciaierie di Terni già tanto discusse dopo l'inchiesta parlamentare sulla marina.

Il fatto sta che in seguito a indagini della polizia e anche su formale denunzia di un giornalista genovese, fu iniziata istruttoria penale contro diversi imputati di aggiotaggio; l'avvocato milanese Ernesto Fano, l'avvocato A. Bolis residente a Terni, l'agente di cambio Quinto Vigo, l'ex tenente Armani già amministratore dell'*Avanti!*, il sig. Mazzotti operatore di Borsa e anche il giornalista Giorgio Molli autore di un articolo pubblicato nel *Corriere della Sera.*

Il processo era atteso con vivo interesse, ma ecco che ieri stesso è stata firmata una ordinanza della Camera di Consiglio presso il tribunale; e questa *manda assolti tutti gli imputati per inesistenza di reato.* Lo scandalo è finito. E' caduto nel nulla.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia del defunto Tobia Bon ringrazia vivamente la Direzione delle ferriere che provvide ai funerali del caro Estinto, la Rappresentanza della Società Operaia i suoi compagni di lavoro e quanti altri vollero onorarne la memoria partecipando ai funerali stessi.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453,34

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1906

ATTIVO

Voce			Importo
Numerario in Cassa		L.	40,755,032.85
Fondi presso gli Istituti d'Emissione		»	220.22 .02
Cassa Cedole e Valute		»	1,067,471.24
Portafoglio Italia		»	114,355,920.02
Portafoglio Estero		»	21,634,355.83
Effetti all'incasso		»	3,665,971.26
Riporti		»	92,221,203.86
Effetti pubblici di Proprietà		»	30,154,009.03
Azioni Banca di Perugia in liquidaz.		»	6,610,468.75
Anticipazioni sopra Effetti pubblici		»	2,009,311.42
Corrispondenti (Saldi debitori)		»	289,649,531.23
Partecipazioni		»	19,701,738.86
Beni stabili		»	7,857,310.08
Mobilio ed impianti diversi		»	1.—
Debitori diversi		»	3,320,178.44
Debitori per Avalli		»	5,020,416.92
Titoli in deposito	a garanzia operazioni	»	26,062,766.—
	a cauzione servizio	»	2,612,600.—
	libero a custodia	»	569,408,169.—
Risconti Attivi		»	177,738.36
Spese d'Amminis. e Tasse dell'Eserc. corr.		»	6,967,567.90
		L.	1,244,470,080.96

PASSIVO

Voce			Importo
Capitale Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8,000 da L. 2,500)		»	105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario		»	21,000,000.—
Fondo di riserva straordinario		»	12,961,453.34
Fondo di Providenza pel Personale		»	3,398,065.03
Dividendi in corso ed arretrati		»	19,725.—
Depositi in Conto Corrente		»	140,538,833.15
Buoni fruttiferi a scadenza fissa		»	14,084,033.74
Accettazioni commerciali		»	30,005,975.39
Assegni in circolazione		»	15,044,474.03
Cedenti di effetti per l'incasso		»	12,180,805.07
Corrispondenti (Saldi creditori)		»	250,660,423.72
Creditori diversi		»	9,626,612.42
Creditori per Avalli		»	5,020,416.92
Depositanti di titoli	a garanzia operazioni	»	26,062,766.—
	a cauzione servizio	»	2,612,600.—
	a libera custodia	»	569,408,169.—
Risconti Passivi		»	1,106,866.57
Avanzo utili esercizio 1905		»	425,332.94
Utili lordi dell'Esercizio corrente		»	15,402,528.64
		L.	1,244,470,080.96

La Direzione
JOEL - F. WEIL

I Sindaci
A. BESOZZI - Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA

Il Capo-Contabile
A. COMELLI

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in:

Conto Corrente a libretto all'interesse del 2 3\|4 0\|0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20,000 a Vista,** con **un** preavviso di **un giorno** sino a **L. 50,000** e con **preavviso di 2 giorni** qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1\|4 0\|0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno** di **preavviso, somme maggiori** con **3 giorni.**

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1\|2 0\|0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni di preavviso.**

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi.

Emette **Buoni Fruttiferi** all'interesse del 3 1\|2 0\|0 da 3 a 9 mesi e del 3 3\|4 0\|0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento** in **Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**

Fa sovvenzioni su Merci.

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Cedole** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa anticipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **italiane.**

S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e **sull'Estero.**

Compra e **vende divise estere, emette chèques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e **vende Biglietti** di **Banca Esteri** e **Monete** d'oro e d'argento.

Apre crediti in Conto Corrente **liberi,** contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.

idem in **Italia** ed all'**Estero** contro **documenti** d'imbarco.

Eseguisce per conto terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il **servizio di Cassa** per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1\|2 0\|00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio, **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il **rimborso** dei **titoli estratti gratuitamente,** se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

Le i erz oni si ricevono esclusivamente per il "PAESE,, presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile ... **l letto**

Mercato d... valori

CAMERA di COMMERCIO di UDINE
Corso medio dei valori pubb. dei cambi
del giorno 4 Febbraio 1907

Rendita 3.75 0[0 ...	101.04
» 3 1[2 0[0 (ne ...	101.80
» 3 0[0 ...	71.—
AZIONI	
Banca d'Italia ...	1307.—
Ferrovie Meridionali ...	772.75
» Mediterrane...	442.50
Società Veneta ...	—.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Ponte...	499.—
» Meridionali ...	352.75
» Mediterrane... 0[0	502.—
» Italiane 3 0...	344.75
Credito commerc. e p... 3 3[4	497.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Itali... 5 0[0	499.25
» Cassa R., M... 4 0[0	509.50
» » » 5 0[0	512.50
» Istit. Ital., ... 4 0[0	501.50
» idem ... 2 0[0	519.—
CAMBI (cheq... vista)	
Francia (oro) ...	100.03
Londra (sterline) ...	25.25
Germania (marchi) ...	123.—
Austria (corone) ...	104.61
Pietroburgo (rubli) ...	—.—
Rumania (lei) ...	—.—
Nuova York (dollari ...	5.16
Turchia (lire turche) ...	22.75

Bollettino ...rico
R. OSSERVATORIO ... DI UDINE
Giorno 4 ...naio

Temperatura media ...	4.50
Temperatura massima ...	8.3
Temperatura minima ...	—0.7
Pressione media ...	mm. 752.22
Umidità relativa ...	med. 50.0
Acqua caduta gocci...	mm. —
Vento dominante: E...	
Stato del cielo: sere...	

Giorno 5 ... ore 8

Temperatura ...	5.5
Pressione mm ...	751.80
Temperatura min. ...	2.0
Stato del cielo: cop...	
Pressione: decresce...	
Direzione vento: N ...	
Leva sole ore ...	7.30'
Tramonto ore ...	17.12'

Ferr...

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
On.	4.20	8.37	4.45	7.43
Ac.	8.20	12.20	5.5	10.7
Dir.	11.25	14.15	10.35	15.13
On.	13.10	17.32	14.10	17.5
Mis	17.30	22.25	19.—	22.50
Dir.	20.5	22.45	23.15	3.45

da Udine	a Cormons	a Trieste	da Cormons	a Udine
O 5.45	6.25	10.38	6.37	7.32
O 8.—	8.40	11.28	10.35	11.6
M 15.42	16.32	19.46	11.51	12.50
D 17.25	18.—	20.36	18.58	19.42
O 19.14	19.58	22.45	22.20	22.58

da Udine		Stazione		a Pontebba
On.	6.10 ar.	7.47	7.47	9.10
Dir.	7.58 »	8.52	8.52	9.55
On.	10.35 »	12.14	12.14	13.39
On.	15.35 »	16.53	16.53	18.7
Dir.	17.15 »	18.8	18.8	19.13
On.	18.10 »	19.57	19.57	21.20

da Pontebba		Stazione	...nia	a Udine
On.	4.50 ar.	6.3	6.3	7.38
Dir.	9.28 »	10.10	10.10	11.—
On.	10.20 »	11.24	11.24	12.44
On.	14.39 »	15.44	15.44	17.9
Dir.	18.22 »	19.2	19.2	19.45
On.	18.39 »	19.52	19.52	21.25

da Udine a S. Giorgio			da S. Giorgio a Udine	
M.	7.00	7.40	7.43	8.40
M.	8.00	8.49	...0.00	9.48
M.	10.35	11.47	...1.20	15.28
M.	12.55	13.54	...7.00	20.36
M.	17.58	18.56	...0.53	21.30

da S. Giorgio a Trieste			...a S. Giorgio	
D.	8.54	10.38	...55	7.34
M.	16.46	19.15	...50	13.49
D.	20.50	22.45	...30	19.4

da S. Giorgio a Portog...			...a S. Giorgio	
D.	7.45	8.19		8.50
O.	8.55	9.55		14.3
M.	14.4	15.14		16.40
D.	19.17	20.1		20.47

da Casarsa a Portog...			...a Casarsa	
On.	5.20	5.58	...20	9.—
Ac.	9.15	9.51	...10	13.55
On.	14.45	15.24	...40	16.15
On.	18.37	19.20	...15	20.53

da Casarsa a Spilim...			...a Casarsa	
Loc.	9.20	10.8	...7	8.53
Mis.	14.35	15.2...	...10	14.00
Loc.	18.40	19.30	...23	18.10

da Udine a Cividale			...ale a Udine	
Mis.	8.40	9.8	...10	7.40
Mis.	11.15	11.43	...20	9.51
Mis.	16.15	16.45	...10	12.37
Mis.	21.45	22.12	...15	17.52

Tramvie...

da Udine R. A.	S. T.	a S. Daniele	... a Udine S. T.	R. A.
8.0	8.43	10.15	8.50	9.5
11.15	11.35	13.7	...2.35	12.50
14.40	15.00	16.32	...5.4	15.19
18.09	18.20	19.52	...9.20	19.35

...rdusco